

Comune di Orbassano
Provincia di TORINO

Azienda Appaltante

S.I.TO S.p.A. BOZZA

Datore di Lavoro Azienda Appaltante

Dott.ssa Elisabetta Bosio

RSPP:

Dott. Dario Drigo

Documento

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 3, D.lgs. 81/2008)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Azienda Appaltatrice: Servizi di sorveglianza e custodia, di sicurezza antincendio e prestazioni accessorie nel complesso interportuale, modulo a sud e a nord della tangenziale di Torino. CIG 6658687A55

ANAGRAFICA AZIENDA**DATI GENERALI DELL'AZIENDA**

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	S.I.TO S.p.A.
Natura Giuridica	Società per Azioni
Attività	Fondata nel 1980, S.I.TO è una società di realizzazione e gestione di infrastrutture dei trasporti e della logistica avanzata. L'interporto di Torino è situato in posizione strategica per i collegamenti nazionali ed internazionali ed è interconnesso allo scalo ferroviario di Orbassano.
Codice ISTAT	52214000
Data Inizio Attività	1980
Partita IVA	037117710010
Codice Fiscale	037117710010
Sede Legale	
Comune	Orbassano
Provincia	TO
Indirizzo	Via Prima Strada n° 2
Sede Operativa	
Comune	Orbassano
Provincia	TO
Indirizzo	Via Prima Strada 2
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	Presidente Ing. Giovanni Battista Quirico
Data di Nomina	16 settembre 2014
domiciliato	S.I.TO S.p.A.
Città	Orbassano
CAP	10043
Provincia	Torino
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro DELEGATO	Dott.ssa Elisabetta Bosio
RSPP	Dott. Dario Drigo
Medico Competente	Dott. Andrea De Filippo
RLS	Dott. Danilo Stefano Marigo
Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione	Vedi piano emergenza specifico

AZIENDE ESTERNE INTERFERENTI			
Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
.....	Servizi di sorveglianza e custodia, di sicurezza antincendio e prestazioni accessorie nel complesso interportuale, modulo a sud e a nord della tangenziale di Torino. CIG 6658687A55

NOTE INTRODUTTIVE ED INFORMAZIONI PRELIMINARI

L'azienda committente del contratto di appalto S.I.TO S.p.A. svolge l'attività di realizzazione e gestione di infrastrutture dei trasporti e della logistica avanzata.

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 3, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3, inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di fase lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolti nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- A verificare l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industrie e artigianato e dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- Fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con specifiche informazioni esplicitate dalla ditta appaltatrice

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il presente DUVRI unico.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente in Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26, comma 5 del D.lgs. 81/2008: *“nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione...devono essere specificatamente a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”*.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- Garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprendistati (DPI) in riferimento ai lavori appaltati
- Garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi

I costi della sicurezza, indicati e valutati congrui, dal Datore di Lavoro della Dittasono quelli già definiti in sede contrattuale.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

			L	M	G	G
			I	O	R	R
			E	D	A	A
			Magnitudo			
			1	2	3	4
P r o b a b i l i t à	IMPROBABILE	1	1	1	2	2
	POSSIBILE	2	1	2	3	3
	PROBABILE	3	2	3	4	4
	M.PROBABILE	4	2	3	4	4

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi legati alla interferenza oggetto del DUVRI, ha tenuto conto del contenuto specifico del D.lgs. 81/08. Sono stati considerati, inoltre, gli orientamenti CEE riguardo la valutazione dei rischi e i Fogli d'Informazione ISPEL.

La valutazione del rischio ha avuto ad oggetto la individuazione di tutti i pericoli legati alla interferenza che si verifica negli ambienti e nei luoghi in cui operano gli addetti delle diverse aziende.

In particolare è stata valutata la *Probabilità* di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua *Magnitudo* (con gradualità: lieve, modesta, grave, m.grave).

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata l'*Entità del rischio*, con gradualità:

M.BASSO

BASSO

MEDIO

ALTO

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

1. norme legali nazionali ed internazionali;
2. norme di buona tecnica;
3. norme e orientamenti pubblicati;

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- eliminazione dei rischi;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuarli;
- adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale, si è dato inizio al processo valutativo individuando i rischi specifici generati dalla interferenza in esame.

MISURE GENERALI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

Di ordine generale

Azienda Esterna

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (ex art 6 della Legge 123/2007).

Committente ed Azienda Esterna

- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

Vie di fuga ed uscite di sicurezza

Azienda Esterna

- Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Committente ed Azienda Esterna

- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Azienda Esterna

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas, acqua

Committente ed Azienda Esterna

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Impianto antincendio

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Azienda Esterna

E' vietato:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

Emergenza per lo sversamento di sostanze pericolose

Committente ed Azienda Esterna

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- Arieggiare il locale ovvero la zona;
- Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;

- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio tossicologico", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

Committente ed Azienda Esterna

- Sia l'Azienda ospitante che l'azienda esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Segnaletica di sicurezza

Committente

- Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

Azienda esterna

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Committente ed Azienda Esterna

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

Uso di prodotti chimici vernicianti, detergenti, ecc.

Committente ed Azienda Esterna

- L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici e nelle aree pertinenziali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica e tossicologica di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze, anche tramite l'adozione di cartelli segnaletici e delimitazioni di spazi.

Azienda Esterna

- Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.
- Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Informazione ai dipendenti aziendali sulle interferenze

Committente ed Azienda Esterna

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Committente

L'attività di informazione e formazione è stata effettuata mediante incontri con i lavoratori.

Azienda Esterna

I dipendenti dell'Azienda esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI)

Allarme, Emergenza, Evacuazione del personale

Azienda Esterna

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.
- Seguire le indicazioni impartite dalla squadra di emergenza interna.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

Dispositivi di protezione individuale

Azienda Esterna

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Azienda Esterna

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti alla gestione dell'emergenza secondo le procedure stabilite nel piano di emergenza. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco 115
- Pronto soccorso 118
- Ospedale Rivoli 011/95511
- Vigili Urbani Orbassano 011/9013962
- Carabinieri Stazione di Orbassano 011/9002207
- Polizia 113

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

Seguire le regole comportamentali stabilite nelle procedure operative di intervento quando si opera come squadra di pronto intervento per S.I.TO.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Il personale della S.I.TO presente nei giorni di apertura uffici è addestrato per interventi in emergenza. Per il controllo e la gestione dell'emergenza negli orari di chiusura uffici applicare le norme previste per il Piano emergenza aree comuni tramite l'attivazione del reperibile S.I.TO.

INTERFERENZA TRA LE ATTIVITA'

In linea generale non sono ipotizzabili lavorazioni che diano luogo ad interferenze. Tuttavia è possibile ravvisare delle interferenze dovute al normale transito veicolare di vari automezzi sulle aree interportuali. Inoltre si segnala che tutta la gestione manutentiva delle aree esterne prevede la presenza di vari soggetti che svolgono attività anche con mezzi d'opera stradali, quali in via esemplificativa: servizi di raccolta rifiuti, manutenzione del verde, pulizia meccanizzata, manutenzioni stradali, ecc. In caso di interferenza diretta si dovranno sospendere le prestazioni in atto avendo cura di comunicare tempestivamente la situazione di interferenza che si è riscontrata.

Azienda esterna	Descrizione attività svolta	Periodo
	Servizi di sorveglianza e custodia, di sicurezza antincendio e prestazioni accessorie nel complesso interportuale, modulo a sud e a nord della tangenziale di Torino	<i>Vedasi contratto stipulato fra le parti</i>

COSTI PER LA SICUREZZA

Il valore del contratto di appalto è pari a €	<i>Vedasi contratto</i>
I costi relativi alla sicurezza ammontano a €	<i>Vedasi contratto</i>

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la relativa entità del Rischio.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Urti, colpi, impatti e compressioni	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Scivolamenti, cadute a livello	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Schiacciamento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Incidenti tra automezzi	Possibile	Grave	MEDIO	2
Stress Psicofisico	Possibile	Modesta	BASSO	2
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	BASSO	2
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Rischio chimico

- L'impiego di prodotti chimici da parte dei lavoratori che operino negli edifici e nelle aree pertinenziali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica tossicologica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro-servizio.

Urti, colpi, impatti e compressioni

- Sia ai lavoratori dell'azienda appaltatrice, sia a quelli della committente, è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori.

Inalazione di polveri e fibre

- Sia l'Azienda committente, sia l'azienda appaltatrice devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.
- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Scivolamenti, cadute a livello

- Sia l'Azienda committente, sia l'azienda appaltatrice devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Incidenti tra automezzi

- All'interno dello area interportuale è necessario rispettare le aree dedicate alla circolazione dei mezzi di movimentazione, ponendo particolare attenzione alle intersezioni.
- Durante l'accesso dei mezzi di trasporto, deve essere presente del personale adibito a fornire indicazioni di guida, così da verificare altresì l'assenza di pericolo di incidente tra i mezzi.

Investimento

- All'interno dell'area interportuale, durante l'utilizzo dei mezzi di movimentazione, è necessario rispettare le aree di riserva destinate alla circolazione dei pedoni, ponendo particolare attenzione alle intersezioni.
- Durante la circolazione pedonale, rispettare i divieti di accesso e porre particolare attenzione all'attraversamento delle aree adibite ai mezzi di movimentazione.

Caduta di materiale dall'alto

- Gli operatori devono rispettare le procedure di carico dei prodotti sui mezzi di movimentazione.
- Gli operatori devono rispettare le indicazioni ricevute per la formazione delle cataste di stoccaggio, rispettando l'altezza massima e la possibilità di sovrapposizione del materiale movimentato.

Elettrocuzione

- Gli operatori devono effettuare le operazioni di ricarica di attrezzature e mezzi a propulsione elettrica esclusivamente secondo le procedure indicate dal costruttore dell'attrezzatura e del mezzo e salvo autorizzazione del Datore di Lavoro dell'azienda Committente alla connessione all'impianto elettrico aziendale. Prima di procedere all'ingresso in aree verdi con mezzi d'opera dovrà essere effettuata adeguata ricognizione dei luoghi per verificare la funzionalità di chiusini e pozzetti di derivazione di impianti, nonché la stabilità di linee elettriche e relativi sostegni.

Calore, incendio, esplosione

- E' necessario rispettare rigorosamente la regolamentazione per l'accesso alle aree diverse, evitando di portare ed utilizzare attrezzature nei pressi degli stoccaggi e delle tubazioni di trasporto sostanze

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

- Guanti ignifughi per operare in caso di incendio
 - Indumenti di protezione contro le intemperie
 - Scarpe di sicurezza con suola imperforabile
- Ogni altro DPI ritenuto dal Datore di Lavoro della Ditta

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.)

È stato redatto ai sensi degli art. 26- 66 ed al titolo IV punto 3 del D.lgs. n. 81/2008 e smi.
È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione del rischio è stata condotta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione con il coinvolgimento preventivo del Datore di Lavoro e Responsabile Sicurezza della Ditta nonché con le figure responsabili delle Aziende appaltatrici, indicate nel seguito.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro Delegato	Dott.ssa Elisabetta Bosio	
Resp.Serv.Prev.Protezione	Dott. Dario Drigo	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma
.....	

Orbassano,

2016